

In occasione dello sciopero regionale unitario

Braccianti e alimentaristi oggi in corteo a Santa Lucia

Obiettivo principale della giornata di lotta è lo sviluppo del settore agricolo industriale - I sindacati intendono accentuare la pressione per recuperare i ritardi - Concentramento a piazza Giacomo Matteotti alle ore 9,30

Oggi in tutta la Campania i braccianti agricoli ed i lavoratori dell'industria alimentare daranno vita alla giornata di lotta per lo sviluppo del settore, programmato dal sindacato.

In mattinata i lavoratori prenderanno parte ad una manifestazione.

Il corteo muoverà da piazza Matteotti alle 9,30 per confluire nel centro fino a piazza Plebiscito e Santa Lucia, dove si concluderà con un comizio in via De Cesare, presso il palazzo della Regione.

Lo sciopero regionale che rappresenta un momento di sintesi di varie iniziative e manifestazioni svoltasi in varie zone, e diretta a sollecitare il governo e la Regione a recuperare il ritardo per i problemi ai problemi del settore. Il governo, secondo i sindacati, deve sviluppare una più inclusiva politica economica rivolta prevalentemente a migliorare lo stato dell'industria nel Mezzogiorno.

Alla regione viene sollecitata la presentazione dei piani di settore per l'applicazione della legge 82 che introduce i controlli e i limiti di programmazione in agricoltura. Nello stesso tempo viene chiesto che vengano messi in cantiere gli adempimenti di piano per la attuazione della legge 82 che riguarda la riorganizzazione industriale e della legge per gli interventi straordinari nei Mezzogiorni. Tra l'altro i piani settoriali e territoriali che la Regione deve elaborare dovranno essere approvati al di fuori di un diverso tipo di intervento pubblico; perseguire obiettivi di trasformazione della agricoltura.

In questi sono apparse le iniziative dei piani di zona necessari, appunto, per evitare interventi disordinati e occasionali che non modificherebbero l'attuale struttura dell'agricoltura in Campania. In questo contesto complesso di adempimenti, e partendo dalle organizzazioni sindacali, si tratta di compiere alcune scelte di priorità settoriali e territoriali, evitando così che tutto rimanga bloccato in attesa delle scelte generali.

Oltre a ciò, la giornata di lotta si propone l'obiettivo di una verifica dell'accordo quadri per la attuazione passata, avvenuta in luglio, e rinnovato, che lasciano dubbi circa la volontà di non rispettare gli impegni.

In particolare, la mancata realizzazione dell'ente unico di gestione dei servizi pubblici operanti nel settore agroalimentare e del centro di ricerche previste con sede in Campania, rimette in discussione i programmi qui definiti.

Lo stesso discorso va fatto per le iniziative rivolte a dare un ruolo diverso alle aziende e partecipazione statale del settore alimentare. Pesanti ritardi, dunque, si avranno se il governo non indossa il sindacato a decidere per lo sciopero e la manifestazione di oggi.

Per quanto riguarda la reazione in un recente incontro tra assessori alla loro amministrazione all'industria e all'agricoltura, i rappresentanti della Federazione regionale CGIL CISL UIL hanno potuto prendere solo atto della concordanza, ma non hanno avuto inizio le consultazioni da parte della terza commissione consiliare sulle osservazioni della giunta alle indicazioni del governo relative alla legge 954 per gli interventi in agricoltura.

il partito
IN FEDERAZIONE
Alle 16,30 riunione del gruppo consiliare al Comune di Napoli.

RIUNIONE
La Bruna sull'organizzazione della conferenza di produzione con De-mata.

ASSEMBLEA SULLA SITUAZIONE POLITICA
Palermo alle 19 con Antonioli; a Pomigliano alle 17,30 con Formica; all'INA Cas. e 30 con Mazzella; a Salerno alle 19 con Ferrarelli; a Montecalvario alle 19 con Scipio; alle 18,30 con Marzano.

COMITATI DIRETTIVI
Napoli: alle 19,30 la 19-situazione politica; della zona Stella, S. Carlo Arena, presso la sezione Mazzella sulla festa dell'Unità, con la nazionale politica e amministrativa con Pestore.

ASSEMBLEA
A Castellammare « Lenin » alle 18,30 assemblea cittadina con Salvato.



Ieri l'attivo cittadino del PCI

Ora occorre sviluppare un'ampia mobilitazione nei quartieri

L'ampia mobilitazione politica che in questi giorni vede impegnato tutto il Partito comunista ha avviato i primi e simbolici momenti di lotte. Nell'affacciata sala Santa Barbara del Maschio Angioino si è svolto l'attivo cittadino sul tema: « Nuova maggioranza al Comune di Napoli. Un successo della politica unitaria o Una riflessione su questo tema è quanto mai importante: domani stesso, infatti, si aprirà il Consiglio in consiglio comunale sulla dichiarazione programmatica della terza giunta Valenzi. »

« La formazione di una giunta e una maggioranza al Comune di Napoli con la solidarietà di un ampio arco di forze democratiche — ha detto — è un grande compagno impegnato, segretario cittadino — crea condizioni più avanzate per affrontare i gravissimi problemi di Napoli. Il programma concordato — ha continuato — deve essere ora rapidamente attuato con il contributo di tutti i partiti. Il Consiglio comunale — ha aggiunto — sarà riconosciuto come un organismo capace. »

Per raggiungere questo risultato, ha concluso — occorre che il PCI a Napoli rafforzzi le sue strutture decentrate di direzione politica e i suoi impegni a costruire precise vertenze di zona. »

Nel dibattito, a cui hanno partecipato numerosi compagni presenti nelle fabbriche,

nei quartieri e nei luoghi di lavoro, sono venuti altre importanti indicazioni. Tutti, in sostanza, hanno sottolineato la necessità di uscire finalmente dalla lotte, e di passare invece a confronti con i movimenti di massa. Sapendo adottare però — è stato detto — nuove forme di lotte. Napoli — ha detto nelle conclusioni Donise, segretario della federazione — e oggi, nel Mezzogiorno, il punto più esposto è quello attuale: drammatico. Ma di questo non c'è ancora piena consapevolezza. Molti ancora sono i ritardi e le resistenze anche da parte del governo (e in particolar modo del ministro per il Mezzogiorno). Il Sud — ha continuato — ha bisogno di tempi rapidi, non può continuare ad aspettare. »

La nuova maggioranza al Comune — ha detto ancora — ha ora consolidato una capacità di governo della città e l'amministrazione è chiamata a scegliere decisive per il futuro della città. Donise ha infine concluso con un riferimento allo stato del partito: « Abbiamo superato — ha detto — una vecchia difesa di attesa, ma ora il PCI deve sviluppare nella sua attività — una straordinaria mobilitazione di forze democratiche capaci di incidere sul governo della città. »

Nella foto: un momento dell'attivo

Dopo un'occupazione dei corsisti paramedici

Monaldi: messi a soqquadro gli uffici amministrativi

In una conferenza stampa il « movimento » non ha né rivendicato, né smentito la paternità dell'accaduto - Illustrati i motivi della nuova agitazione - Incontro alla Regione

In un agguato

Solidarietà della Cgil al delegato sindacale ferito

Porte divelte, cassetti svuotati, fogli sparsi sul pavimento, poltroncine rovesciate, muri imbrattati. Così si presentavano, ieri mattina, gli uffici della direzione sanitaria e quella amministrativa dell'ospedale Monaldi.

Fino a pochi minuti prima erano stati occupati: in modo pacifico dai corsisti paramedici, in lotte con i dipendenti della Cgil (corsisti paramedici ordinari e infermieri) che apparivano scatenati e si stanchi dei Monaldi.

E' stato un vero e proprio raid, una grave provocazione che non può trovare al cunca plausibile giustificazione.

Di fronte a questa situazione — ha spiegato Antonio Parisi, direttore sanitario dell'ospedale — sono stato costretto, per non pregiudicare il normale funzionamento dell'ospedale, a sospendere i corsisti per più mesi che si stanchi dei Monaldi.

Ambigua, invece, a questo proposito, la presa di posizioni degli stessi paramedici che, in serata, hanno teatro una conferenza stampa.

I due attentatori, inoltre, hanno sparato anche contro una Alfa guidata da Giuseppe Acciari che stava passando di fronte a uno di quei uffici.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.

« Non abbiamo scritto nulla — è scritto in un comunicato — e sono rimasti a sentire i corsisti che sparavano.

L'agguato a Luzzo Pepe è stato fermamente condannato sia dalla segreteria provinciale della Camera del Lavoro e dalla federazione entro il canale sanitario della Cgil.